



**PARROCCHIA DI MUSSOTTO**  
**CHIESA DELLA TRASFIGURAZIONE**



**BOLLETTINO N. 95**  
**del 20 Marzo 2018**

**CELEBRAZIONI SETTIMANA SANTA**

|  |                      |   |  |
|--|----------------------|---|--|
| <p><b>DOMENICA DELLE PALME</b><br/> <b>25 MARZO</b></p>  | <p><b>ORE 11</b></p> | <p>Ritrovo nel parcheggio davanti alla Chiesa, benedizione degli ulivi e processione</p>                                      |  |
| <p><b>MERCOLEDÌ</b><br/> <b>28 MARZO</b></p>   | <p><b>ORE 17</b></p> | <p>Giornata dedicata al Sacramento della Confessione<br/>         Sono a disposizione per chi desidera <b>CONFESSARSI</b></p> |  |
| <p><b>GIOVEDÌ SANTO</b><br/> <b>29 MARZO</b></p>   | <p><b>ORE 21</b></p> | <p><b>MEMORIA DELL'ULTIMA CENA DEL SIGNORE.</b></p>   |  |
| <p>Segue l'adorazione (40 ore) che si protrarrà fino alla sera del Sabato Santo. Segnare il proprio nome sulla locandina dell'ingresso Chiesa.</p> |                      |   |  |
| <p><b>VENERDÌ SANTO</b><br/> <b>30 MARZO</b><br/>         Astinenza dalle carni digiuno.</p>   | <p><b>ORE 8</b></p>  | <p><b>Preghiera delle lodi</b></p>  |  |
|  | <p><b>ORE 15</b></p> | <p><b>VIA CRUCIS ANIMATA DAI RAGAZZI</b></p>  |  |
|  | <p><b>ORE 21</b></p> | <p><b>CELEBRAZIONE IN MEMORIA DELLA MORTE DEL SIGNORE. A MUSSOTTO PER TUTTE LE TRE PARROCCHIE.</b></p>                        |  |
| <p><b>SABATO SANTO</b><br/> <b>31 MARZO</b></p>  | <p><b>ORE 21</b></p> | <p><b>SOLENNE VEGLIA PASQUALE, LA CELEBRAZIONE PIÙ IMPORTANTE DELL'ANNO LITURGICO.</b></p>                                    | <p>Benedizione del fuoco, proclamazione della Parola, benedizione dell'acqua e Eucaristia della Resurrezione</p> |
| <p><b>DOMENICA DI PASQUA</b><br/> <b>1 APRILE</b></p>  | <p><b>ORE 11</b></p> | <p><b>S. MESSA</b></p>  |  |
|  | <p><b>ORE 18</b></p> | <p><b>S. MESSA</b></p>  |  |
| <p><b>LUNEDÌ DI PASQUA</b></p>   | <p><b>ORE 10</b></p> | <p><b>S. MESSA</b></p>  |  |

## LA LETTERA DEL PARROCO

Cari amici di Mussotto,

la lettera che vi scrivo prime delle feste più importanti della nostra fede, è per me prima che per voi, ricerca e verifica della sequela di Cristo; Pasqua lo è in modo del tutto particolare, perché la morte in croce del figlio di Dio non ci può lasciare indifferenti.

Desidero partire dalla preghiera di Gesù nell'orto degli Ulivi, prima di affrontare il terribile supplizio della sua passione: "Padre, se è possibile, passi da me questo calice, ma non la mia ma la tua volontà sia fatta". Luca afferma che il Padre mandò un angelo a confortarlo, mentre Matteo e Marco, parlano del silenzio del Padre, fino al grido straziante della morte: "Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato"?

Davanti ad un evento così sconvolgente, l'Apostolo Paolo ci avverte: solo la fede lo può accogliere.

Ad Atene, lui aveva cercato un confronto con i detentori della cultura Greca; confronto finito con un sorriso di "compassione", da parte dei filosofi Ateniesi, come ci riporta il libro degli Atti al cap.17.

Sceso a Corinto, scrisse quelle parole così precise: "Mentre i Giudei chiedono miracoli e i Greci cercano la sapienza, noi invece annunciamo Cristo crocifisso: scandalo per i Giudei e stoltezza per i pagani; ma per coloro che sono chiamati, sia Giudei che Greci, Cristo è potenza di Dio e sapienza di Dio. Infatti ciò che è stoltezza di Dio è più sapienza degli uomini, e ciò che è debolezza di Dio è più forte degli uomini". (1Cor. 1, 23).

### DAL DIARIO DI ETTY HILLESUM.

Mi affido per questa riflessione augurio per la Pasqua, alle parole di Etty Hillesum, tratte dal diario scritto tra il 1941-1943, prima di morire nel campo di concentramento di Auschwitz.

Pensate: il suo diario venne pubblicato solo nel 1981 ed ebbe un successo enorme in Europa, meno in Italia, forse per la sua vita disordinata sotto il profilo dell'etica cattolica.

Avevo comperato il suo diario, ma rimase nascosto tra i libri che possiedo, finché nell'estate scorso la voce dello Spirito me lo mise sotto gli occhi e cominciai la sua lettura.

Vi confesso che è un testo che mi ha fatto riflettere molto, comunicandomi gioia e speranza, che sono in fondo le due caratteristiche di questo diario, scritto durante la tragedia della Shòah (significa catastrofe e si riferisce alla morte di 6 milioni di Ebrei nei campi di concentramento).

Gioia e speranza che hanno in Dio un fondamento solido.

"Una pace futura potrà essere veramente tale solo se prima sarà stata trovata da ognuno in se stesso- se ogni uomo si sarà liberato dall'odio contro il prossimo, di qualunque razza o popolo, se avrà superato quest'odio e l'avrà trasformato in qualcosa di diverso, forse alla lunga in amore se non è chiedere troppo, E' l'unica soluzione possibile..Sono una persona felice e lodo questa vita, la lodo proprio, nell'anno del Signore 1942, l'ennesimo anno di guerra".

"Secondo la radio inglese, dall'Aprile scorso (1941) sono morti 700.000 Ebrei, in Germania e nei territori occupati. Se rimarremo vivi, queste saranno altrettante ferite che dovremo portarci dentro per sempre. Eppure non riesco trovare assurda la vita. E Dio non è nemmeno responsabile verso di noi per le assurdità che noi stessi commettiamo: i responsabili siamo noi! Sono già mille volte in mille campi di concentramento. So tutto quanto e non mi preoccupa più per le notizie future: in un modo o nell'altro, so già tutto. Eppure trovo questa vita bella e ricca di significato. Ogni minuto".



## **Ma il testo più sorprendente è la preghiera di una Domenica mattina di Luglio 1942.**

“Mio Dio, sono tempi tanto angosciosi. Stanotte per la prima volta ero sveglia al buio con gli occhi che mi bruciavano, davanti a me passavano immagini su immagini di dolore umano. Ti prometto una cosa, Dio, soltanto una piccola cosa: cercherò di non appesantire l’oggi con i pesi delle mie preoccupazioni per il domani-ma anche questo richiede una certa esperienza. Ogni giorno ha già la sua parte. Cercherò di aiutarti affinché tu non venga distrutto dentro di me, ma a priori non posso promettere nulla. Una cosa, però, diventa sempre più evidente per me, e cioè che tu non puoi aiutare noi, ma che siamo noi a dover aiutare te, e in questo modo aiutiamo noi stessi, L’unica cosa che possiamo salvare di questi tempi, e anche l’unica che veramente conti, è un piccolo pezzo di te in noi stessi, mio Dio. E forse possiamo anche contribuire a disseppellirti dai cuori devastati di altri uomini. Sì, mio Dio, sembra che tu non possa fare molto per modificare le circostanze attuali ma anch’esse fanno parte di questa vita. Io non chiamo in causa la tua responsabilità, più tardi sarai tu a dichiarare responsabili noi. E quasi ad ogni battito del mio cuore, cresce la mia certezza: tu non puoi aiutarci, ma tocca a noi aiutare te, difendere fino all’ultimo la tua casa in noi”.

Vi confesso che era la prima volta che trovavo parole così audaci rivolte verso Dio.

Ma quando pensiamo alle sofferenze terribili che stanno vivendo le popolazioni della Siria, dilaniate da una guerra assurda; oppure alle atrocità che subiscono i profughi prima di approdare nei nostri porti, allora questa preghiera di Etty mi sembra molto sincera e fedele alla storia così travagliata dell’umanità.

Essi ci sono di aiuto a capire le parole di Paolo ai Corinti: predichiamo Cristo crocifisso e il grido di Gesù morente in croce.

Dentro di noi continuiamo a coltivare l’immagine di un Dio potente, che può cambiare a suo piacimento il cammino della storia, ma questo non è conforme alla vita del Signore e in particolare al cuore della nostra fede: la sua morte in croce.

Dio è certamente dalla parte delle vittime e non dei carnefici, ma lo è in modo sconcertante, incomprensibile e invisibile.

Etty poteva sfuggire il campo di sterminio di Auschwitz, ma non lo fece, per aiutare Dio a non morire nel suo cuore e in quello del suo popolo. Molti sofferenti delle nostre comunità continuano nel silenzio questa testimonianza.

Don Franco

**Dal 7 al 14 Agosto viaggio parrocchiale in Polonia, dove visiteremo il campo di sterminio di Auschwitz.**

**Rivolgersi al parroco.**

## **MESE DI MAGGIO**

|                   |                                 |   |
|-------------------|---------------------------------|---|
| <b>LUNEDI'</b>    | Ore 20.45                       | ROSARIO animato   |
| <b>MARTEDI'</b>   | CHIESA DELLA<br>TRASFIGURAZIONE | CRESIMATI e dai ragazzi delle MEDIE<br>dai bambini delle ELEMENTARI |
| <b>MERCOLEDI'</b> | Ore 20.30                       | ROSARIO   |
| <b>GIOVEDI'</b>   | SANTUARIO                       |   |
| <b>VENERDI'</b>   | Ore 21                          | ROSARIO IN ALCUNI PUNTI DELLA<br>COMUNITA' (seguirà comunicazione)  |

## RENDICONTO ANNO 2017

### GRUPPO MISSIONARIO CARITAS E SOLIDARIETA' PARROCCHIA MUSSOTTO

Durante l'anno 2017 il Gruppo Missionario Caritas e Solidarietà ha ricavato:

|  |   |           |
|--|---|-----------|
| Dai mercatini delle pulci                    | € | 7.871,22  |
| Dalla Quaresima di fraternità                |   | 1.857,00  |
| Dall'autotassazione mensile 1%               |   | 6.379,00  |
| Offerte in memoria famiglie CAIRONE e SAMPO' |   | 690,00    |
| Spese varie sostenute                        |   | - 967,81  |
|  |   | =====     |
| TOTALE                                       | € | 15.829,41 |

Questa cifra è stata così ripartita:

|   |   |           |
|---|---|-----------|
| DON PIERO TIBALDI (BRASILE)                 | € | 2.000,00  |
| SUOR LUCIA (SAPE' BRASILE)                  |   | 3.457,00  |
| SUOR PALMA PORRO (TANZANIA)                 |   | 2.000,00  |
| PADRE SERAFINO CHIESA (BOLIVIA)             |   | 1.000,00  |
| PADRE STRA' ATTILIO (HAITI)                 |   | 500,00    |
| DON MARIO DELPIANO                          |   | 4.442,00  |
| FAMIGLIE IN DIFFICOLTA' (NOSTRA PARROCCHIA) |   | 1.155,00  |
| DON PAOLO CORINO                            |   | 1.000,00  |
| CENTRO DIOCESANO (per giornata missionaria) |   | 262,00    |
|   |   | =====     |
| TOTALE                                      | € | 15.816,00 |

Si ringraziano tutte le persone che contribuiscono al raggiungimento dei nostri progetti con offerte e donandoci oggetti, utensili e anticaglie varie per le vendite dei mercatini delle pulci.

**Il gruppo Caritas si occupa inoltre del Centro di Ascolto alle famiglie in difficoltà aperto tutti i mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 11,00 presso i locali della parrocchia.**

Accanto al resoconto del nostro gruppo di Caritas-solidarietà, desidero ricordare altre offerte che sono devolute per le comunità in forte difficoltà-economica, in particolare in India.

Quando alla Domenica sentite le intenzioni di molte persone care, ricordate nella celebrazione Eucaristica, non dimenticate che solo un'offerta, Euro 10, va al celebrante e tutte le altre le invio ai missionari.

Così quest'anno ho inviato Euro 3000 a padre Anthony, Sennathur-India.

Inoltre, con altri amici, ho inviato Euro 4.000 in India tramite l'amico Mino Dellapiana.